

IL SISTEMA MARZOCCO

CONCETTI GENERALI

La licitazione è in sostanza un tentativo di anticipare mentalmente il gioco e qualsiasi sistema deve in primo luogo:

- 1) riservare alle varie situazioni dichiarative un'attenzione proporzionale alla loro frequenza
- 2) dare tutto il valore che merita alla differenza strutturale fra il gioco senza atout e quello a colore.

Mentre le conclusioni a senza atout si basano di regola solo sul complesso dei punti onori, è indispensabile tenere nel massimo conto l'effettiva forza di gioco delle due mani quando si intende assegnare a un colore la funzione di atout.

Accertato che la forza combinata consente di raggiungere la manche, la conclusione sarà 3 s.a. se ambedue le mani sono regolari e non contengono un seme maggiore diviso 4-4. Nel caso invece che almeno una delle due mani sia più o meno irregolare si prenderà in esame la conclusione a colore.

Si considerano regolari le distribuzioni:

4-3-3-3

4-4-3-2

5-3-3-2 con il seme quinto di rango minore

4-4-4-1 (ma non agli effetti dell'apertura di 1 s.a.)

Qualche volta, specialmente quando si apre in terza o in quarta posizione, conviene trattare come regolare una mano distribuita 5-4-2-2 con il seme quinto di rango minore e i doubleton ben protetti.

Tutte le altre distribuzioni, a partire dalla 5-4, si considerano irregolari e si cerca di segnalare quanto più possibile esattamente la lunghezza dei colori attenendosi ai principi naturali della lunghezza e del rango in base ai quali:

- con due semi di diversa lunghezza si dichiara per primo il più lungo
- con due semi della stessa lunghezza si dichiara per primo il più elevato in rango.

Eccezioni

- 1) L'apertura di 1 quadri con le quadri quarte e le fiori più lunghe
- 2) Le aperture di 1 cuori, 1 picche con il seme quinto e un seme minore più lungo e l'apertura di 2 quadri con le quadri più corte delle fiori
- 3) La risposta a livello di uno in un seme maggiore quarto, possedendo un seme minore più lungo ma punteggio insufficiente per dichiarare i semi nel loro ordine naturale
- 4) Su apertura degli avversari, la dichiarazione al livello di uno in un buon seme maggiore quarto a preferenza della dichiarazione di un seme minore quinto al livello di due.

TRATTAMENTO DELLE MANI REGOLARI

PUNTEGGIO	APERTURA	RIDICHIARAZIONE
12-14	1 quadri	a) Appoggio al seme di risposta con quattro carte di aiuto b) Contre a eventuale intervento con tre carte di aiuto c) 1 picche su 1 cuori d) Senza atout a livello
15-17	1 s.a.	(vedi sviluppo)
18-20	1 fiori	1 s.a.
21-22	1 fiori	2 s.a. a salto su risposta di uno
23-24	2 s.a.	(vedi sviluppo)
25-26	1 fiori	3 s.a. solo su 1 quadri e senza semi quinti (*)

(*) Premesso che in pratica questa situazione è estremamente rara, il **compagno**, nella maggior parte dei casi, deve passare.

Comunque:

- la dichiarazione di un seme maggiore, di regola almeno sesto, è conclusiva
- in ossequio al principio di carattere generale che consiglia di pensarci due volte prima di superare il livello di 3 s.a. quando non si dispone di un seme maggiore, la dichiarazione di un seme minore (almeno quinto ma preferibilmente sesto) è in pratica un *assaggio di slam*, che l'apertore incoraggia dichiarando un altro seme (cue bid), scoraggia concludendo a 4 s.a.

RISPOSTE ALL'APERTURA DI 1 S.A.

(Tenuto conto del punteggio garantito caso per caso dall'apertore, lo sviluppo è lo stesso se la dichiarazione di 1 s.a. è stata preceduta dall'apertura di 1 fiori e da una risposta convenzionale, tenendo peraltro presente che dopo una risposta positiva la situazione è forzante a manche).

Con mano debole

A) Passo.

B) 2 quadri, 2 cuori (texas rispettivamente per cuori, picche) con il seme implicito nella risposta almeno quinto.

L'apertore dichiara:

a) 3 cuori, 3 picche con quattro carte di aiuto e mano buona.

Il compagno:

- dichiara la manche nel seme appoggiato se ha dei valori utili
- passa in caso contrario

b) 2 s.a. con due onori maggiori terzi nel seme implicito nella risposta e mano molto buona.

Il compagno:

- si ingegna di dichiarare 3 s.a. o quattro nel seme di incontro
- passa o dichiara tre nel seme di incontro (segnale di arresto)

c) 2 cuori, 2 picche se non può fare di meglio.

Il compagno passa.

C) Salto a tre in un seme qualsiasi con due onori maggiori sestini senza altri valori.

L'apertore decide fra il passo e la conclusione nel miglior contratto di manche.

Con mano di media forza (7-9 p.o.)

A) 2 fiori: Stayman, senza garanzia di una quarta maggiore.

L'apertore dichiara:

a) 2 quadri, senza quarte maggiori

b) 2 cuori, 2 picche, con la quarta relativa

c) 2 s.a., con le due quarte maggiori.

Dopo questi chiarimenti **il compagno** può dichiarare:

- 2 cuori, 2 picche (semi quinti), non forzanti. **L'apertore** deve tenere presente che la possibilità di arrivare alla manche dipende più dal fit nel seme del compagno che dalla forza complessiva; se ha tre buone carte di aiuto appoggia anche col minimo, chiude a manche col massimo.

♠ 8 6

Dopo la risposta di 2 fiori si dichiara

♥ K J 8 6 3

2 cuori su 2 quadri, ma su 2 picche siamo

♦ Q J 5

costretti a dire 2 s.a. perché 3 cuori

♣ 6 3 2

sarebbe forzante (vedi più avanti).

- 2 s.a., non forzante, senza l'aiuto per l'eventuale seme dell'apertore

- appoggio semplice, invitante, con l'aiuto quarto
- 4 cuori, 4 picche su 2 s.a., conclusive.

B) 2 quadri, 2 cuori (texas rispettivamente per cuori, picche), seguite, su ridichiarazione minima dell'apertore, da 2 s.a. (seme quinto) o da 3 cuori, 3 picche (seme sesto).

La mano è un pò migliore di quella mostrata dalle dichiarazioni di 2 cuori, 2 picche dopo la risposta di 2 fiori.

L'apertore fa la dichiarazione conclusiva.

Con mano di forza sufficiente per la manche (10+ p.o.)

A) 2 fiori e successivamente:

- 3 s.a., conclusiva, senza aiuto per l'eventuale seme dell'apertore
- appoggio a manche, conclusivo, con l'aiuto quarto
- 3 cuori, 3 picche su 2 s.a.: mostrano visuale di slam e impongono all'apertore di fare una cue bid
- 4 fiori, 4 quadri, su 2 cuori, 2 picche, sono cue bid e garantiscono un aiuto molto buono (due onori maggiori quarti) con forza complessiva sufficiente ad avere una concreta prospettiva di slam
- 3 cuori (su 2 quadri, 2 picche), 3 picche (su 2 quadri, 2 cuori) mostrano un seme molto buono, di regola almeno sesto, con concreta prospettiva di slam e impongono all'apertore di mostrare l'eventuale aiuto, onore maggiore anche secondo o tre carte, con una cue bid.

♠ A J 3

Si risponde 2 fiori

♥ K Q 10 7 4 3

e si salta a 3 cuori su 2 quadri.

♦ 5 4

Su 2 picche è sufficiente dire 3 cuori.

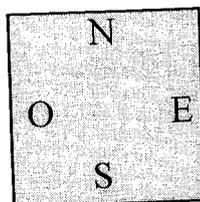
♣ A 3

- 3 fiori con quattro fiori (ed eventualmente quattro fiori e quattro quadri), 3 quadri con quattro quadri senza quattro fiori, sono assaggi di slam da eseguire, con mano regolare, anche se la forza (almeno 15-16 p.o.) è sufficiente per giocare eventualmente 6 s.a.

L'apertore accetta il seme del compagno con una cue bid in un seme maggiore al livello di tre; successivamente si ingegna di chiarire la forza della sua mano, dichiarando 3 s.a. sull'eventuale 3 picche del compagno con il minimo e salendo liberamente a quattro nel seme accordato con mano favorevole.

Su 3 fiori l'apertore, nel caso che non abbia quattro carte di aiuto, è tenuto a dichiarare le eventuali quadri quarte e **il compagno** le accetta se fa una cue bid in un seme maggiore al livello di tre.

♠ A J 5
♥ K Q 2
♦ A J 6 2
♣ 9 7 4



♠ K Q 7
♥ A 8 6 4
♦ K Q 9 3
♣ A 6

1 s.a.	2 ♣
2♦	3 ♦
3♥	3 ♠
3 s.a.	4 ♣
4♠	6 ♦

In caso di fallimento della ricerca di un seme di incontro si raggiunge il livello di 3 s.a. e l'appoggio del compagno a 4 s.a. (quantitativo) chiede all'apertore di annunciare lo slam a senza atout col massimo.

- B) 2 quadri, 2 cuori (texas per cuori, picche) seguite, su ridichiarazione minima dell'apertore, da:
- 3 s.a. dà la scelta all'apertore fra il passo e la conclusione a manche nel seme implicito nella risposta
 - 4 cuori, 4 picche non escludono un tentativo di slam
 - la dichiarazione di un nuovo seme, di regola quarto; se il secondo seme è di rango maggiore la mano può anche essere minima, ma la dichiarazione di un seme minore garantisce una mano forte o decisamente irregolare e pertanto è in pratica un assaggio di slam.

L'apertore:

- a) se intende giocare nel primo seme lo appoggia al minimo livello lasciando così al compagno lo spazio per una eventuale cue bid
- b) accorda il secondo seme con la dichiarazione di un seme nuovo, che è una cue bid anche al livello di tre
- c) dichiara 3 s.a. se non è in grado di appoggiare.

- C) 2 picche, 2 s.a. sono texas, rispettivamente per fiori, quadri, con il seme almeno sesto e mano:

- a) debolissima
- b) così forte e irregolare da far intravedere lo slam.

L'apertore dichiara:

- su 2 picche: 2 s.a. con un onore maggiore a fiori
3 fiori senza l'onore maggiore
- su 2 s.a. : 3 fiori con un onore maggiore a quadri
3 quadri senza l'onore maggiore.

A suo turno **il compagno:**

- nel caso a) passa o dichiara il seme implicito nella risposta

- nel caso b) dichiara un nuovo seme (cue bid se si è trovato il fit, naturale in caso contrario) o chiude a 3 s.a.

♠ A K 7

Si risponde 2 picche e si dichiara:

♥ 6

- 3 quadri (cue bid) su 2 s.a.

♦ K J 5

- 3 s.a. (conclusiva) su 3 fiori.

♣ Q J 10 8 6 5

D) 4 fiori, 4 quadri sono texas per 4 cuori, 4 picche. Di regola conclusive, si possono fare anche con un seme praticamente chiuso e mano di tale forza che lo slam dipende solo da quanti assi ha l'apertore. E' ovvio che in casi del genere si dichiara 4 s.a. (blakwood) al giro successivo.

E) 3 s.a., 4 cuori, 4 picche, sono conclusive.

COMPORTAMENTO SU EVENTUALI INTERVENTI

Se gli avversari sono comunque intervenuti lo sviluppo diventa naturale e cioè spariscono le dichiarazioni di trasferimento e i salti a colore limitativi. Questa regola, di carattere generale, vale anche nel caso che la dichiarazione di 1 s.a. sia stata preceduta dall'apertura di 1 fiori, con la sola differenza che l'eventuale dichiarazione di 2 fiori conserva il significato consueto.

Su una dichiarazione del primo avversario

- il contre a un intervento naturale è di tipo sputnik e di regola garantisce un minimo di quattro carte in almeno un seme maggiore
- il contre a un intervento convenzionale (ad esempio 2 fiori per i semi nobili, texas e così via) mostra una lunga nel seme usato per l'intervento, vale a dire che è tecnicamente punitivo, ma non promette forza particolare
- l'eventuale surcontre mostra una mano discreta e persegue in primo luogo l'obiettivo di penalizzare gli avversari
- la dichiarazione di un colore al livello di due (compreso 2 fiori su eventuale contre) è un segnale di debolezza; tuttavia garantisce qualche valore utile nel caso che avvenga liberamente su una dichiarazione a colore e cioè quando la massima debolezza sarebbe mostrata dal "passo"
- le dichiarazioni di 2 s.a. e di 3 s.a. sono naturali, negano il possesso di un seme maggiore quarto e non garantiscono in maniera tassativa il fermo nel seme degli avversari
- la dichiarazione di un colore al livello di tre è costruttiva ma non è forzante
- la dichiarazione di un colore a salto (forzante a manche) è invitante a slam se il seme è di rango minore
- la sovradichiarazione nel colore degli avversari (forzante a manche)

chiede in primo luogo all'apertore di dichiarare 3 s.a. se ha almeno un fermo nel seme degli avversari; una eventuale dichiarazione successiva è un assaggio di slam

- sull'eventuale contre alla risposta di 2 fiori:
 - a) con una quarta nobile (o addirittura due) si dichiara come se l'avversario fosse passato
 - b) surcontre con quattro carte di fiori sufficienti a fermare il colore
 - c) passo con quattro quadri
 - d) 2 quadri con il seme quinto

- sull'eventuale contre alle risposte di 2 quadri, 2 cuori:
 - a) passo con due carte nel seme implicito nella risposta
 - b) 2 cuori, 2 picche con tre carte di aiuto
 - c) 3 cuori, 3 picche, con quattro carte di aiuto e mano buona
 - d) 2 s.a., con due onori maggiori terzi di aiuto e mano molto buona

- su intervento convenzionale di 2 fiori inteso a mostrare i due semi nobili:
 - a) 2 cuori mostra la ferma a picche e nega quella a cuori
 - b) 2 picche mostra la ferma a cuori e nega quella a picche

- nel caso che l'apertura di 1 s.a. venga contrata e che il secondo avversario passi, il surcontre dell'apertore è S.O.S e mostra di regola due semi quarti.

RISPOSTE ALL'APERTURA DI 2 S.A.

(Tenuto conto del punteggio garantito caso per caso dall'apertore, lo sviluppo è lo stesso se la dichiarazione di 2 s.a. è avvenuta, a salto o a livello, dopo l'apertura di 1 fiori seguita da una risposta convenzionale). In caso di intervento degli avversari tutte le risposte diventano naturali, con la sola eccezione della dichiarazione di 3 fiori dopo l'apertura di 1 fiori. Tutte le risposte sono forzanti a manche.

A) Passo

B) 3 fiori: Baron per tutti i semi quarti iniziando dal più economico; se l'apertore dice 3 s.a. ha solo le fiori e l'eventuale 4 fiori del compagno è naturale con visuale di slam.

C) 3 quadri, 3 cuori, sono texas, rispettivamente per cuori, picche, e

l'apertore:

- con due onori maggiori almeno terzi fa una cue bid e spetta ora al compagno chiarire se si può ricercare lo slam o se il massimo obiettivo è la manche
- con scarso aiuto (max. A J x) dichiara semplicemente il seme implicito

nella risposta e, nel caso che il compagno dichiari un nuovo seme:

- a) 3 picche, dopo la risposta di 3 quadri, mostra una mano anche minima con cinque o più cuori e quattro picche
- b) 4 cuori, dopo la risposta di 3 cuori, mostra una mano minima con cinque picche e cinque cuori
- c) se il seme è di rango minore può anche essere quarto, ma il compagno ha una concreta visuale di slam.

♠ A 9 7 6 3

♥ 5 4

♦ 9 6

♣ K Q 10 7

Si risponde 3 cuori e sull'eventuale
3 picche si dichiara 4 fiori.

D) 3 picche mostra una mano con visuale di slam interessata ad ambedue i semi minori (distribuzione almeno 5-4) e impone all'apertore di mostrare il suo eventuale seme minore quarto.

In caso di incontro il compagno prosegue l'accostamento allo slam dichiarando un altro colore (cue bid).

Se l'apertore nega il possesso di un seme minore dichiarabile dicendo 3 s.a., il compagno può mostrare il suo seme quinto nel caso che anche un buon aiuto di tre carte sia sufficiente per lo slam. A suo turno l'apertore mostra l'aiuto suddetto con un cambio di colore (cue bid) o, in mancanza, conclude a 4 s.a.

E) 4 cuori, 4 picche, mostrano due onori maggiori sesti senza altri valori e pertanto consentono all'apertore di decidere fra la manche e lo slam.

F) 4 fiori, 4 quadri, sono naturali (di regola il colore è almeno sesto) con visuale di slam.

L'apertore mostra l'aiuto (onore maggiore anche secondo o tre carte) dichiarando un nuovo seme (cue bid), scoraggia concludendo a 4 s.a.

♠ K 10 4

♥ 7 3

♦ A Q 10 8 7 4

♣ 5 2

Anche se l'apertore ha il minimo è molto probabile che ci sia lo slam, a patto che egli abbia l'asso di cuori o per lo meno il re. Si risponde 4 quadri e sull'eventuale 4 cuori si dichiara 4 picche, mettendo l'apertore in condizione di chiedere gli assi, purché sia in grado di controllare le fiori.

Nel caso che l'apertore neghi l'aiuto a quadri con la ridichiarazione di 4 s.a., non si può fare di meglio che dire 5 quadri, mostrando comunque una mano da slam e lasciando all'apertore la responsabilità di decidere il livello del contratto finale.

G) 3 s.a. è una dichiarazione convenzionale: garantisce esattamente cinque carte di picche e quattro di cuori, ma non promette forza maggiore di quella occorrente per raggiungere la manche e l'apertore è libero di passare se giudica che il contratto migliore sia proprio 3 s.a.

N.B. La possibilità di un intervento degli avversari sull'apertura di 2 s.a. è talmente remota che non è assolutamente il caso di concederle troppa attenzione.

Comunque è di tutta evidenza che un eventuale "contre" sarebbe punitivo, tanto da parte dell'apertore quanto del compagno.

TRATTAMENTO DELLE MANI IRREGOLARI

APERTURA CONVENZIONALE DI 1 FIORI

Nel caso che la distribuzione della mano sia irregolare, l'apertura di 1 fiori, che come già sappiamo si impiega anche con distribuzione regolare, garantisce per convenzione un minimo di 16 p.o. ragionevolmente buoni.

RISPOSTE

Sul "passo" del primo avversario

- 1 quadri = 0-7 p.o.
- 1 cuori = 8+ p.o. con un massimo di due controlli (forzante a manche)
- 1 picche = 3 controlli (A=2, K=1)(forzante a manche)
- 1 s.a. = 4 controlli " " "
- 2 fiori = 5 controlli " " "
- 2 quadri = 6 controlli " " "
- 2 cuori, 2 picche = seme sesto capeggiato da K10 o da QJ con un massimo di 6 p.o. (non forzante)

N.B. Su eventuale intervento le risposte di 2 cuori, 2 picche conservano questo significato solo se avvengono a salto.

Su eventuale contre

- passo = 0-3 p.o.
- 1 quadri = 4-5 p.o. (la licitazione si sviluppa come se l'avversario fosse passato)
- 1 cuori = 6-7 p.o. (forzante fino a 2 s.a.; la licitazione si sviluppa come se l'avversario fosse passato)
- surcontre = 8+ p.o. con un massimo di due controlli (forzante a manche)

- a partire da 1 picche le risposte conservano il significato che avrebbero avuto sul "passo".

Su altri interventi (naturali o convenzionali)

- Passo = 0-7 p.o.
- Colore a livello = forzante a manche, con 8+ p.o. e il seme almeno quinto; un seme annunciato al livello di tre è di regola sesto

Senza atout a livello = forzante a manche, con 8+ p.o. e un fermo sicuro

Contre nel seme degli avversari, senza interesse per i semi maggiori
= forzante a manche, con 8+ p.o., senza semi quinti che si potrebbero mostrare entro il livello di due.

LICITAZIONE DOPO UNA RISPOSTA CONVENZIONALE

Se il compagno ha risposto con una dichiarazione a gradini o è passato su un intervento del primo avversario, l'apertore dispone delle seguenti dichiarazioni.

A) 1 cuori, 1 picche: seme almeno quinto; dopo la risposta di 1 quadri le cuori possono essere quarte se la distribuzione è 4-4-4-1 con quattro carte in ambedue i semi maggiori e il singleton non è di A o di K.

B) 2 fiori, 2 quadri: seme almeno quinto, con l'unica eccezione, dopo la risposta di 1 quadri, della distribuzione 4-4-4-1 con ambedue i semi minori quarti e il singleton non di A o di K.

N.B. Se il compagno ha risposto 1 quadri e il secondo avversario è passato queste quattro dichiarazioni sono forzanti per un giro. Successivamente l'apertore farà una dichiarazione minima (vedi più avanti) con 16-18 p.o., una dichiarazione forte con almeno 19 p.o. Sono dichiarazioni forti:

a) 2 s.a., sia semplice sia a salto

b) la ripetizione del seme di apertura (almeno sesto) a salto

c) un cambio di colore ascendente

d) un cambio di colore discendente a salto, con distribuzione almeno 5-5.

Nei casi c),d), **il compagno** può passare solo con mano bianca o comunque priva palesemente di qualsiasi valore utile.

C) Colore a salto (forzante a manche) su risposta negativa.

D) Contre a eventuale intervento dopo una risposta negativa: può mostrare mano bicolore (almeno 5-4) di qualsiasi forza o monocolore di forza superiore al minimo (almeno 19 p.o.).

E) Contre a eventuale intervento dopo una risposta positiva: è punitivo e il compagno deve sforzarsi di tenerlo.

F) Colore a salto su risposta positiva: lo garantisce autonomo e impone al compagno di iniziare le cue bid. A suo turno **il compagno** nega un controllo di primo giro se dichiara senza atout.

G) Eccezioni

1 fiori = 1 s.a.
2 fiori = relais, mano regolare 18+ p.o.
(Si presume che il punteggio sia 18-20; se del caso l'apertore mostrerà a tempo debito l'eventuale mano di 21-22 con una dichiarazione quantitativa di 4 s.a.)

Il compagno dichiara:

- 2 quadri = relais, ha spesso la stessa funzione della risposta di 2 fiori all'apertura di 1 s.a.
- 2 cuori, 2 picche = seme almeno quinto
- 2 s.a, = quadri almeno quinte e buone
- 3 fiori = fiori almeno quinte e buone

1 fiori = 1 s.a.
2 s.a. = fiori almeno quinte; se la distribuzione è 5-3-3-2 il colore è molto buono e la forza generale della mano consente di intravedere lo slam.

Il compagno dichiara 3 fiori (relais) per consentire l'eventuale dichiarazione di un altro seme, in mancanza del quale la dichiarazione di 3 s.a. mostra una mano minima con le fiori seste.

In generale il compagno, dopo una risposta negativa, dispone a suo turno delle seguenti dichiarazioni.

A) 1 picche (obbligatorio su 1 cuori con le picche quarte), 1 s.a. e l'appoggio a un seme maggiore non promettono niente nel caso che l'apertore abbia fatto una dichiarazione forzante.
L'apertore mostra una mano minima se dichiara 1 s.a. su 1 picche o ripete il suo colore (garantendolo sesto). Invece la forza mostrata da un semplice cambio di colore discendente è ambigua perché abbiamo visto poc'anzi che per saltare bisogna avere un colore almeno quinto.

B) La dichiarazione di un colore al livello di due è forzante per un giro e mostra una certa forza se è seguita al giro successivo dall'appoggio a un seme dell'apertore o dalla dichiarazione di 2 s.a. Però può anche essere l'inizio di un segnale di arresto consistente nella ripetizione del colore.
L'apertore mostra una mano minima se ripete semplicemente il suo seme, *che può essere soltanto quinto anche nel caso che questa lunghezza sia già stata garantita dalla prima dichiarazione.*

C) La dichiarazione di un colore a salto, eventualmente in appoggio, e il salto a 2 s.a. mostrano 6-7 p.o.

♠ J 10 6 3 2

♥ K 5

♦ 7 6 3

♣ Q 7 2

Dopo la risposta di 1 quadri si dichiara 2 picche su 1 cuori.

Su 1 picche si conclude a 4 picche.

D) In una sequenza del tipo:

N	E	S	O
1 ♣	p	1 ♦	2 ♣
p	p	contre	

il contre è a togliere e, tenuto anche conto dell'eventualità che l'apertore sia lungo a fiori, mostra dei valori utili, magari piuttosto scarsi come nel seguente esempio:

♠ K 9 6 3

♥ Q 7 5 4

♦ 10 7 3

♣ 8 2

E) Se l'apertore ha dichiarato al livello di due, la dichiarazione a gradino del seme immediatamente superiore è un relais. Il relais mostra spesso una mano regolare, ma può anche avere lo scopo di consentire all'apertore di ridichiarare al minimo livello, specialmente se si ha una mano molto debole e pertanto non si desidera salire più dello stretto indispensabile:

1 ♣	1 ♦	
2 ♦	:	2 ♥ = relais (mano regolare o molto debole)
		2 ♠ = seme quinto in mano anche minima
		2 s.a. = cuori quinte in mano discreta
		3 ♣ = fiori almeno quinte e mano buona

Attenzione! Se gli avversari sono comunque intervenuti:

- 1) le dichiarazioni semplici dell'apertore non sono forzanti
- 2) non c'è più il relais.

F) Se l'apertore ha creato una situazione forzante per la manche dichiarando un seme a salto, **il compagno** deve preoccuparsi in primo luogo di non alzare la licitazione più dello stretto indispensabile.

Sui salti al livello di due in un seme maggiore:

- 2 picche, su 2 cuori, promette solo il colore almeno quarto
- gli appoggi sono moderatamente costruttivi
- 3 fiori, 3 quadri, mostrano una mano discreta con il seme almeno quinto
- 2 s.a. è tendenzialmente negativa e in particolare il successivo riporto al seme dell'apertore è un netto segnale di arresto; però la mano può anche contenere dei valori utili che, se del caso, verranno mostrati al giro successivo
- un cambio di colore a salto è una cue bid.

Sui salti a livello di tre in un seme minore:

- un cambio di colore al livello di tre, dando eventualmente la precedenza al seme più economico, mostra un minimo di quattro carte ma non promette nient'altro
- 3 s.a. nega la possibilità di fare una dichiarazione più economica ed è conclusiva
- l'appoggio garantisce qualche valore utile
- un cambio di colore a salto è una cue bid.

G) In risposta all'eventuale "contre" dell'apertore **il compagno** deve sforzarsi di chiarire, con una dichiarazione naturale rispettivamente semplice o a salto, se la sua mano è del tutto negativa o contiene qualche valore utile. Nel caso che i suoi valori siano sufficienti per raggiungere un contratto di manche ne inizia la ricerca sovradichiarando il seme degli avversari.

Dopo una risposta positiva, il compagno dispone a suo turno delle seguenti dichiarazioni.

A) Se l'apertore ha parlato al livello di due la dichiarazione a gradino è un relais:

1 ♣	:	1 s.a.	
2 ♦	:	2 ♥	= relais (obbligatorio con mano regolare)
		2 ♠	= seme almeno quinto
		2 s.a.	= cuori almeno quinte e buone
		3 ♣	= fiori almeno quinte e buone

Il relais ha la caratteristica peculiare di consentire all'apertore di

completare al minimo livello l'illustrazione della sua mano e pertanto ha di regola la precedenza su altre dichiarazioni magari più descrittive ma meno economiche.

B) L'appoggio immediato, specialmente a un seme maggiore, garantisce in aiuto un onore maggiore almeno terzo o il fante quarto.
Le sole dichiarazioni naturali dell'apertore sono ora 3 cuori o 3 picche dopo un appoggio a fiori o quadri. Tutti gli altri cambi di seme sono cue bid.

C) Un cambio di colore a salto è una cue bid e accorda l'ultimo seme dell'apertore:

1 ♣ 1 s.a.
2 ♥ 3 ♠ = aiuto molto buono a cuori e controllo a picche

La cue bid ha lo scopo primario di garantire, in relazione alla lunghezza minima del colore garantita dalla dichiarazione, un aiuto così buono da completarlo e non mostra necessariamente un controllo aggiuntivo a quelli impliciti nella risposta, anche se è ovvio che l'ideale sarebbe di avere più di quanto già promesso.

♠ K Q 7 3 Dopo la risposta di 1 picche conviene dire 4 cuori
♥ A 5 sull'eventuale 2 picche dell'apertore. E' ben vero che la
♦ 9 8 6 4 mano è poco più che minima, ma è molto importante
♣ 7 6 3 tranquillizzare l'apertore sulla consistenza dell'aiuto in
 atout. D'altronde l'idea di mostrare con una sola
dichiarazione il pieno valore della mano è valida in tutte le situazioni di
appoggio.

D) Tutte le altre dichiarazioni sono naturali e si propongono di descrivere la mano quanto più possibile fedelmente, in maniera da scegliere a ragion veduta il contratto migliore.
Tenuto conto che la situazione è forzante a manche, il contre a un eventuale intervento è punitivo.

LICITAZIONE DOPO LE RISPOSTE NATURALI

Se la risposta è stata un salto a 2 cuori, 2 picche, l'apertore, nella maggior parte dei casi, ha solo la scelta fra il "passo" e la conclusione alla manche nel seme del compagno. Comunque:

- 2 s.a. e un cambio di colore sono forzanti per un giro

- un cambio di colore a salto è una cue bid.

Le altre risposte naturali sono sufficientemente descrittive e, tenuto conto che la situazione è forzante a manche, la prosecuzione consisterà in uno scambio di informazioni quanto più possibile dettagliato, in vista della possibilità che il contratto vada ricercato in zona di slam.

Va da sé che il presupposto più concreto di una dichiarazione di slam non sono le risposte naturali, ma quelle che mostrano i controlli. Nella maggior parte dei casi il compito di stabilire se si può aspirare allo slam o se è giocoforza contentarsi della manche spetta all'apertore, appunto in virtù del fatto che egli, a differenza del compagno, sa se i controlli sono sufficienti. Tuttavia si presentano talvolta delle situazioni nelle quali l'apertore, per quanto sappia che i controlli possono bastare, non è in grado di prendere il toro per le corna perché la possibilità di arrivare allo slam è subordinata all'effettivo potenziale del compagno. Uno dei mezzi a cui egli può ricorrere per mettere il compagno in condizione di chiarire la sua mano, con particolare riguardo alla collocazione dei controlli, è la dichiarazione di 3 s.a. successiva all'appoggio a un seme di rango maggiore, quando cioè, avendo già concordato un valido atout, non ci sarebbe motivo di proporre un'altra soluzione.

♠ A Q J 9 3 2	1 ♣	1 ♠
♥ A Q 2	2 ♠	3 ♠
♦ A	?	
♣ Q J 7		

E' anzitutto evidente che in qualsiasi situazione del genere di quella in esame la dichiarazione di 4 picche sarebbe conclusiva, motivata con ogni probabilità dalla carenza dei controlli indispensabili per un eventuale slam o più in generale dal desiderio di impedire che il compagno prenda in esame l'idea di riparlare. Ciò premesso non è difficile rendersi conto che nel caso specifico lo slam è sul tavolo se, oltre al re di picche in pratica già mostrato, il compagno ha i re di fiori e di cuori. Se l'apertore, ritenendo di non potersi esimere dall'obbligo di fare una cue bid, dicesse automaticamente 4 quadri correrebbe il rischio che il compagno decidesse a sua volta di non potersi esimere dal mostrare l'eventuale asso di fiori e che il contratto di 5 picche, comunque inutilmente elevato, si rivelasse infattibile. La soluzione del problema è appunto la dichiarazione illogica di 3 s.a. Se il compagno dichiara 4 fiori, per l'ottimo motivo che possiede l'asso, ha già detto tutto e non può dichiarare che 4 picche sul successivo 4 quadri; è ben vero che potrebbe fare un'altra cue bid a fiori se avesse l'asso secco, ma in questo caso non ci sarebbero problemi per giocare al livello di

cinque e anche lo slam sarebbe tutto sommato accettabile. Nel caso invece che la cue bid a fiori sia motivata dal possesso del re il compagno, se ha il re di cuori, dichiarerà 4 cuori su 4 quadri e l'apertore concluderà a 6 picche. D'altronde il rischio del down a 5 picche sarebbe in pratica nullo anche se il compagno dovesse prendere la discutibile iniziativa di mostrare l'eventuale re di quadri.

Sta comunque di fatto che il mezzo migliore di cui l'apertore dispone per comunicare al compagno che i controlli sono sufficienti è una cue bid al più basso livello disponibile:

<p>♠ A Q 6 ♥ 10 ♦ A J 7 5 ♣ A J 8 6 5</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="margin: 0;">N</p> <p style="margin: 0;">O E</p> <p style="margin: 0;">S</p> </div>	<p>♠ J 10 5 ♥ A K 8 7 3 ♦ 10 ♣ K 10 9 4</p>
---	--	---

1 ♣	1 s.a.
2 s.a.	3 ♣
3 ♦	4 ♣
4 ♦	4 ♥
4 ♠	6 ♣

Benché il compagno, superando il livello di 3 s.a., abbia promesso una mano interessante, lo slam è tutt'altro che sicuro dal punto di vista dell'apertore perché il suo punteggio è in effetti lo straminimo compatibile con l'apertura di 1 fiori. Per buona giunta, mentre il fante di fiori è molto probabilmente una carta utile, non si può dire altrettanto di quello di quadri. Il possesso di tre assi è però un fattore molto positivo e comunque l'apertore, sapendo che sono presenti i controlli indispensabili, non può esimersi dal comunicarlo al compagno. E' infatti palese che la dichiarazione di 5 fiori costringerebbe Est a passare, indipendentemente dal valore della sua mano, perché non potrebbe avere altra motivazione che la carenza dei controlli. Non è comunque difficile per un compagno ben affiatato rendersi conto che l'apertore ha fatto la cue bid a quadri solo per onore della firma. Se la sua visuale di slam fosse stata veramente concreta Ovest non si sarebbe limitato a dire 4 picche su 4 cuori, ma avrebbe preso decisamente l'iniziativa chiedendo gli assi o magari annunciando senz'altro lo slam. Sulla scorta di questo ragionamento Est si rende conto che spetta a lui prendere la decisione finale e conclude a 6 fiori perché, oltre ai quattro controlli garantiti dalla risposta, ha il singleton di quadri accompagnato da tre carte di taglio. E' ben vero che il dichiarante potrebbe avere una sola perdente a quadri e magari nessuna, ma solo gli inguaribili pessimisti

pensano sempre al peggio. Mentre dunque è fuori discussione che di norma non è conveniente fare una cue bid se non si ha una concreta prospettiva di slam, è altrettanto vero che anche questa regola, come tutte le altre, presenta le sue brave eccezioni.

L'esempio, e tenuto conto della qualità delle cuori si tratta palesemente di un caso limite, mette inoltre in rilievo la convenienza di preferire il relais all'eventuale soluzione alternativa quando l'apertore ha mostrato una lunga a fiori dichiarando 2 s.a. sulla risposta di 1 s.a.

APERTURA DI 1 QUADRI

L'apertura di 1 quadri può essere naturale o convenzionale. Nel primo caso garantisce 11-15 p.o., con l'avvertenza che la somma dei punti onori e del numero di carte complessivo dei due semi più lunghi non deve essere inferiore a 20, nel secondo garantisce, come già sappiamo, 12-14 p.o. e distribuzione regolare.

Nel caso che ci accingiamo a sviscerare, quello cioè che l'apertura sia naturale, essa può mostrare vari tipi di mano.

A) Mano monocoloro (quadri almeno seste).

Al giro successivo, su risposta al livello di uno:

a) con 11-13 p.o. ripete le quadri

b) con 14-15 p.o. ripete le quadri a salto, ma se giudica conveniente impossessarsi del contratto salta a 2 s.a. sulle risposte di 1 cuori, 1 picche.

B) Mano con le quadri almeno quinte e un seme maggiore quarto.

Al giro successivo, su risposta al livello di uno:

a) con 11-13 p.o.: - appoggia, con quattro carte di aiuto, il seme del compagno
- dichiara 1 picche su 1 cuori o eventualmente 1 s.a.
- ripete le quadri

b) con 14-15 p.o.: - appoggia a salto, con quattro carte di aiuto, il seme del compagno
- dichiara un seme maggiore al livello di due (2 picche su 1 cuori)

C) Mano con le quadri quarte e le fiori più lunghe.

Al giro successivo, su risposta al livello di uno:

a) dichiara le fiori

- semplicemente con 11-15 p.o.

- a salto con 14-15 p.o. e il seme sesto

D) Mano tricolore 4-4-5-0, 4-0-4-5, 0-4-4-5.

Per la ridichiarazione vale quanto abbiamo detto per i casi B), C).

N.B. L'appoggio a salto al seme maggiore di risposta può anche mostrare una mano 4-4-4-1 (magari col singleton a quadri) di 13+ p.o., 4-0-4-5 o 0-4-4-5 e quindi la sequenza non garantisce necessariamente le quadri quinte, anche se si tratta dell'eventualità più probabile.

D'altronde l'effettiva lunghezza delle quadri è sconosciuta anche nel

caso che l'apertore dichiari 1 picche su 1 cuori o dia un appoggio semplice al seme di risposta.

Sulle risposte forzanti a manche l'apertore deve preoccuparsi di chiarire al massimo la sua mano, con particolare riguardo alla distribuzione. L'appoggio immediato alle risposte di 2 cuori, 2 picche garantisce in aiuto un onore maggiore almeno terzo.

RISPOSTE

- A) Passo. Essendo limitata a 15 p.o l'apertura non è forzante e il compagno non si deve far condizionare dalla possibilità, d'altronde abbastanza remota, che l'apertore abbia magari una sola quadri.
Nel caso che la licitazione venga riaperta con il contre, il "passo" dell'apertore garantisce che le sue quadri sono almeno quarte e mette il **compagno** in condizione di decidere il da farsi sull'eventuale "passo" del secondo avversario; il suo eventuale surcontre è S.O.S.
- B) 1 cuori, 1 picche, col seme almeno quarto (precedenza alle cuori con quattro carte in ambedue i semi maggiori) e un minimo di 6 p.o. sono forzanti per un giro.
- C) 1 s.a., con 8-10 p.o., senza semi maggiori quarti.
- D) 2 fiori, 2 quadri, col seme almeno quarto e un minimo di 12 p.o., sono forzanti a manche, ammenoché il compagno non sia passato in precedenza, nel qual caso il seme deve essere almeno quinto.
- E) Contre all'intervento di 1 picche: è di tipo sputnik con 8+ p.o. e di regola garantisce quattro carte di cuori. L'eventuale dichiarazione successiva delle cuori le mostra quinte, con forza minore di quella garantita dalla risposta di 2 cuori.
- F) Contre ad altri interventi: sputnik generico, con forza proporzionata al livello, nega la possibilità di fare una dichiarazione naturale più descrittiva; la successiva dichiarazione di un seme maggiore non lo garantisce quinto.
- G) 2 s.a., con 11-12 p.o. senza semi maggiori quarti.
- L'apertore:**
- passa, con 12 p.o. senza semi quinti, o ripete le quadri (segnale di arresto) col seme almeno sesto
 - conclude a 3 s.a.
 - esegue la dichiarazione (forzante) che descrive la mano.

H) 2 cuori, 2 picche, con 12+ p.o. e un buon seme almeno quinto, sono forzanti a manche.

I) 3 fiori, 3 quadri, mostrano mano monocolora (seme almeno sesto) con 8-9 p.o.

L'apertore di regola passa, ma può prendere in esame la conclusione a 3 s.a. con un buon fit e mano in complesso favorevole.

COMPORAMENTO SU EVENTUALE INTERVENTO

Premesso che in linea di principio il significato di una dichiarazione resta inalterato se l'intervento non ha impedito di farla allo stesso livello che avrebbe occupato sul "passo" dell'avversario, valgono le seguenti regole.

Sul contre del primo difensore

- la dichiarazione di un colore (di regola almeno quinto ma talora anche quarto se di rango maggiore) non è forzante
- la dichiarazione di un colore a salto mostra un buon seme sesto con 8-9 p.o. e non è forzante
- il surcontre è l'unica dichiarazione positiva; mostra un minimo di 10-11 p.o. con qualsiasi distribuzione e successivamente:
 - i contre sono punitivi
 - la dichiarazione di un nuovo seme è molto costruttiva ma non è forzante
 - sono forzanti a manche la dichiarazione di un nuovo seme a salto e la sovradichiarazione nell'eventuale seme degli avversari.

Su altre dichiarazioni

- In una sequenza del tipo:

N	E	S	O
1♦	p	1♠	2♣
p	p	contre	

il contre è a togliere. **Il compagno** non dispone di una dichiarazione naturale più descrittiva, ma ha una mano migliore di quella che autorizzerebbe la riapertura con una dichiarazione a colore al minimo livello e cioè 2 picche, 2 cuori o 2 quadri.

Osservo per inciso che questo criterio è valido anche per **l'apertore**. In una sequenza del tipo:

N	E	S	O
1♦	2♣	p	p
contre			

- il contre è a togliere e mostra una mano regolare con quattro carte in un seme maggiore e almeno tre nell'altro.
- 2 s.a. a livello: 10-12 p.o. senza semi maggiori quarti.
 - Seme maggiore, almeno quinto, al livello di due: è forzante per un giro e mostra un minimo di 10 p.o.
 - Seme al livello di tre: forzante per un giro.
 - Su intervento di 1 s.a. le dichiarazioni semplici a colore non sono forzanti; infatti se si avesse una mano forte si farebbe ricorso al contre che propone la penalizzazione.
 - La sovradichiarazione nel seme degli avversari (forzante a manche) mostra un minimo di 12 p.o. senza il fermo in tal seme e senza semi maggiori quarti.
- L'apertore** dichiara senza atout a livello nel caso che abbia il fermo.

RIDICHIARAZIONI DEL COMPAGNO

Dopo le risposte di 1 cuori, 1 picche

Ridichiarazioni deboli

- a) passo
- b) 1 s.a.
- c) ripetizione del seme di risposta.
- d) riporto a 2 quadri su 1 s.a. o su 2 fiori, a 3 quadri su 2 s.a.
- e) 2 cuori dopo la risposta di 1 picche (le picche sono quinte).
- f) appoggio alla ridichiarazione di 1 picche.
- g) 2 s.a. o 3 quadri (preferenza semplice) quando l'apertore ha mostrato una mano forte dichiarando un seme maggiore al livello di due o saltando a 3 fiori.

Ridichiarazioni costruttive: 11+ p.o.

- a) 2 picche dopo la risposta di 1 cuori (forzante per un giro), garantisce che le cuori sono almeno quinte.
L'apertore deve tenere presente che il compagno è libero di passare sulle dichiarazioni minime di 2 s.a. o di 3 cuori (preferenza semplice). Pertanto se i suoi valori lo autorizzano a tentare la manche deve concludere a 4 cuori (con tre carte di aiuto) o a 3 s.a.
- b) Ripetizione del seme di risposta, almeno sesto, a salto (non forzante).

- c) Nuovo colore quinto a salto o, anche quarto, al livello di tre (forzante per un giro) garantisce che il primo seme è almeno quinto. Anche in questo caso il riporto semplice al primo seme indica solo la preferenza.
- d) Appoggio a salto alla ridichiarazione di 1 picche (forzante).
- e) 2 s.a., non forzante.
- f) 3 s.a. è palesemente conclusiva.
- g) Il salto a 4 picche sulla ridichiarazione di 1 picche è conclusivo.
- h) Appoggio alle ridichiarazioni di 2 quadri, 2 fiori (non forzante).
- i) Appoggio a salto alle ridichiarazioni di 2 quadri, 2 fiori (forzante a manche).
- l) 2 fiori, sia su 1 s.a. che su 1 picche, è un *relais*; salvo il caso che sia seguito dalla ripetizione delle fiori (segnale di arresto con le fiori almeno seste) mostra di norma, ma non in maniera tassativa, un minimo di 10 p.o. e di cinque carte nel seme di risposta.

L'apertore dichiara:

- 2 quadri	=	minimo senza tre carte di aiuto
- 2 s.a.	=	massimo senza tre carte di aiuto
- 2 di appoggio	=	minimo con tre carte di aiuto
- 2 nell'altro seme maggiore	=	massimo con tre carte di aiuto
- 3 fiori, 3 quadri	=	distribuzione 4-0-4-5, 4-0-5-4

Di regola questi chiarimenti consentono al compagno di decidere il contratto. Tuttavia:

- nella sequenza 1♦ 1♠
 1 s.a. 2♣
 2♦ 2♥ è costruttivo ma non è forzante

- nella sequenza 1♦ 1♠
 1 s.a. 2♣
 2 s.a. 3♥ è forzante e l'apertore sceglie fra le conclusioni a 4 cuori o a 3 s.a.

Dopo le risposte di 2 fiori, 2 quadri.

- a) La ripetizione del colore, di regola sesto, è un assaggio di slam. Nel caso, molto frequente, che la sua seconda dichiarazione sia stata 2 s.a., (in definitiva la probabilità che l'apertura sia convenzionale è

preminente) **l'apertore** incoraggia dichiarando un colore (cue bid), scoraggia concludendo a 3 s.a.

- b) 2 s.a., ha lo scopo di consentire all'apertore di illustrare ulteriormente la sua mano.
- c) La dichiarazione di un seme maggiore lo garantisce non più che quarto e in linea di principio **l'apertore** appoggia con quattro carte di aiuto.
- d) 3 s.a. è conclusiva.

Concludendo, la licitazione si sviluppa in maniera naturale, scambiando il maggior numero di informazioni nel caso che si intraveda la possibilità, più o meno concreta, che il contratto finale vada ricercato in zona di slam. Una dichiarazione a salto del compagno è per definizione una cue bid e accorda implicitamente il secondo seme dell'apertore:

1 quadri	:	2 fiori	
2 picche	:	4 fiori,	mostra due onori maggiori quarti a picche con concreta visuale di slam
		3 picche,	mostra quattro carte di aiuto e lascia all'apertore la responsabilità di un eventuale assaggio di slam che non sarebbe sgradito
		4 picche,	conclusiva, esclude lo slam, in ossequio a una regola generale valida in tutte le situazioni forzanti a manche.

APERTURE DI 1 CUORI, 1 PICCHE

Premesso che:

- 1) il seme di apertura è sempre almeno quinto,
- 2) la forza è compresa di norma fra 11 e 15 p.o.,
- 3) vale la regola del 20 già enunciata (vedi apertura di 1 quadri),
la mano mostrata dall'apertura di 1 cuori, 1 picche, può contenere:
 - a) un altro seme più corto
 - b) un altro seme della stessa lunghezza meno elevato in rango
 - c) un seme minore più lungo.

RIDICHIARAZIONI CON 11-13 P.O.

- a) Ripetizione del seme di apertura, almeno sesto, su risposta di uno.
- b) Dopo l'apertura di 1 cuori, appoggio alla risposta di 1 picche, con quattro carte di aiuto.

RIDICHIARAZIONI CON 14-15 P.O.

- a) Ripetizione a salto del seme di apertura, almeno sesto, su risposta di uno.
- b) 2 s.a., in appoggio alla risposta di 1 s.a., con distribuzione 5-3-3-2 o 5-4-2-2 con il seme quarto di rango minore.
- c) Dichiarazione delle picche dopo l'apertura di 1 cuori e la risposta di 1 s.a.
- d) Salto a 3 picche (forzante a manche) dopo l'apertura di 1 cuori e la risposta di 1 s.a., con la distribuzione 6-5.
- e) Dopo l'apertura di 1 cuori, appoggio a salto alla risposta di 1 picche, con quattro carte di aiuto.
- f) Un nuovo seme almeno quinto a salto su risposta di uno.

RIDICHIARAZIONI AMBIGUE (11-15 P.O.)

- a) 1 s.a., con distribuzione 5-3-3-2 (obbligatorio) o 5-4-2-2 con il seme quarto di rango minore e onori nei doubleton.
- b) Cambio di colore discendente.

♠ A K 7 4 3	Malgrado i 15 p.o., dopo l'apertura di 1 picche
♥ A Q 9 8	e la risposta di 1 s.a. bisogna dire 2 cuori.
♦ Q 3	Saltando a 3 cuori si prometterebbe un minimo
♣ 7 6	di cinque carte di cuori.
- c) Le dichiarazioni che seguono le risposte di 2 fiori, 2 quadri.
In effetti **l'apertore** deve sforzarsi in primo luogo di chiarire la sua distribuzione e pertanto, indipendentemente dalla forza,
 - la ripetizione del seme di apertura lo garantisce almeno sesto
 - la dichiarazione di 2 s.a. mostra di norma la distribuzione 5-3-3-2
 - la dichiarazione di un nuovo seme e l'appoggio al seme di risposta mostrano per il momento la distribuzione 5-4, ma sulla risposta di

2 quadri è di regola opportuno dichiarare le fiori quarte solo con mano buona e il seme ben testato.

RISPOSTE

a) Passo, se si giudica che la manche sia fuori questione.

b) Semplice appoggio: 8-10 p.o.

Se del caso **l'apertore** può fare un assaggio di manche (forzante per un giro) annunciando un nuovo colore, anche non dichiarabile, bisognoso di aiuto. A suo turno **il compagno** conclude a manche nel seme di apertura se ha un complemento in onori o distribuzione nel seme di assaggio e mano in complesso favorevole, riporta a tre in caso contrario.

Si tratta di una regola generale valida in tutte le situazioni di appoggio.

Nel caso particolare che il seme di assaggio sia di rango maggiore, il compagno, se può giocare la manche, appoggia con quattro carte di aiuto e l'apertore conclude nel miglior atout effettivamente disponibile.

Va da sé che l'apertore può anche:

1) concludere a manche

2) salire liberamente a tre nel seme appoggiato, di regola sesto, se intravede la manche ma non è interessato a un altro seme

3) dichiarare 2 s.a. con 15 p.o. e distribuzione regolare.

Nei casi 2) e 3) spetta al compagno decidere fra la manche e il parziale.

Se gli avversari sono intervenuti il contre al loro seme prende il significato di assaggio se non c'è spazio per dichiarare un seme come nell'esempio seguente:

N	E	S	O
1♠	2♥	2♠	3♥
3♠	= competitivo		
contre	= assaggio di manche		

c) Appoggio a salto: 11-12 p.o. (non forzante). **L'apertore** ha la scelta fra il "passo" e la conclusione alla manche.

d) Chiusura a manche: basata di regola su valori distribuzionali, senza visuale di slam (max. 13 p.o.). Di regola **l'apertore** deve passare.

e) 1 picche su 1 cuori: 6+ p.o. col seme almeno quarto, è forzante per un giro, ma esclude l'aiuto a cuori nel caso che la mano valga una sola dichiarazione.

Al giro successivo:

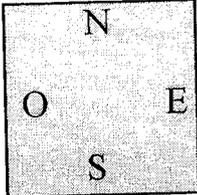
- 2 fiori su 1 s.a. è il relais (vedi apertura di 1 quadri)

- 2 quadri mostra una mano limitata (max. 11 p.o.) con le picche quarte e le quadri più lunghe.

f) 1 s.a.: 8-10 p.o. senza tre carte di aiuto.

g) 2 fiori (può essere convenzionale), 2 quadri (col seme almeno quarto) mostrano un minimo di 12 p.o. e sono forzanti a manche, ammenoché il compagno non sia passato in precedenza, nel qual caso il seme deve essere almeno quinto.

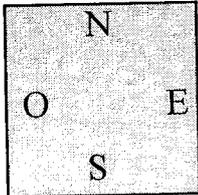
Al giro successivo l'appoggio al seme di apertura, anche se ha le sembianze di una preferenza, mostra una mano migliore di quella che avrebbe autorizzato la conclusione immediata alla manche ed è pertanto un assaggio di slam.

♠ A J 9 7 4 ♥ K 8 7 ♦ Q 5 ♣ K 6 3		♠ K Q 8 ♥ A 6 5 ♦ K J 10 7 2 ♣ A 5
--	---	---

1 ♠	2 ♦
2 s.a.	3 ♠
4 ♣	4 ♦
4 ♥	4 s.a.
5 ♦	6 ♠

L'esempio mette in rilievo che la principale caratteristica della mano che consiglia di ricorrere a questa sequenza è il possesso, oltre all'aiuto in atout, di un buon seme di fianco.

L'apertore non ha una gran mano, ma la dama di quadri è una carta molto importante e lo autorizza a iniziare le cue bid.

♠ 8 3 2 ♥ A Q 7 4 3 2 ♦ K 8 5 ♣ A		♠ A K ♥ K J 10 6 ♦ A 6 3 2 ♣ K 8 5
--	---	---

1 ♥	2 ♣
2 ♥	3 ♠
4 ♣	4 ♠
4 s.a.	5 ♠
5 s.a.	7 ♥

La differenza principale fra questo esempio e il precedente è la qualità delle quadri. A parte quello di atout Est non ha un colore preminente e preferisce ricorrere alla risposta generica di 2 fiori. La sua cue bid di 3 picche non è molto impegnativa, ma quella di 4 picche, forzando il

gioco al di sopra del livello di manche, garantisce una mano molto forte e Ovest, il quale per il momento non ha dato in pratica altro segno di vita che l'apertura, decide che il possesso di due assi lo autorizza a prendere l'iniziativa del Blakwood, ormai gratuito.

h) 2 cuori su 1 picche: 9+ p.o. col seme almeno quinto (forzante per un giro).

A suo turno **l'apertore:**

- appoggia, semplicemente o a salto in relazione alla forza, con tre o più carte di aiuto

- salta a 3 picche con il seme almeno sesto e 14-15 p.o.

- dichiara un nuovo colore o 2 s.a. con 14-15 p.o.

- ripete le picche, anche se ne ha soltanto cinque, con 12-13 p.o.

i) 2 s.a.: mostra mano regolare di 11-12 p.o. e sull'apertura di 1 cuori esclude il possesso di quattro carte di picche.

A suo turno **l'apertore:**

- col minimo passa o ripete il seme sesto di apertura (segnale di arresto)

- col massimo conclude a 3 s.a. o a manche nel seme sesto di apertura

- dopo l'apertura di 1 picche annuncia le cuori se le ha dichiarabili (forzante)

- dichiara un seme minore (forzante) almeno quinto (anche quarto con mano massima)

Il compagno accetta il secondo seme dell'apertore con la

dichiarazione di un nuovo colore, che è una cue bid anche al livello di tre.

l) 2 picche su 1 cuori: forzante a manche, con almeno 12 p.o. e un buon seme almeno quinto.

m) 3 fiori, 3 quadri, col seme almeno sesto e 8-9 p.o., escludono il fit nel seme di apertura e sono tendenzialmente conclusive (vedi cap III°).

n) 3 cuori su 1 picche impone di giocare con atout cuori e chiede all'apertore di iniziare le cue bid.

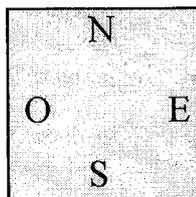
o) 3 picche sull'apertura di 1 cuori, 4 fiori e 4 quadri sono cue bid; di regola il controllo così mostrato è in un seme molto corto e l'ideale sarebbe che si trattasse di un singleton o di una chicane.

♠ K J 6 3 2

♥ A 9 6

♦ K 7 3

♣ A 5



♠ A 10 7 5 4

♥ 8

♦ A Q 8 4

♣ 8 7 2

1 ♠

4 ♦

4 ♥

4 ♠

4 s.a.

5 ♥

6 ♠

Nonostante la scarsità del punteggio la mano di Est è palesemente troppo forte per la conclusione immediata a 4 picche, sia in virtù dei suoi valori distribuzionali sia, soprattutto, per la presenza di due assi. Tuttavia Est non ha altro da aggiungere a quanto già detto con la prima cue bid e, pur sapendo che l'apertore controlla non soltanto le cuori ma anche le fiori, si limita a trasferirgli l'onere di una eventuale ulteriore iniziativa concludendo (per quanto lo riguarda) a 4 picche. A suo turno Ovest, avendo il massimo del punteggio e una mano ricca di carte di testa, non ha dubbi sulla prosecuzione.

p) La sovradichiarazione nell'eventuale seme di intervento è una cue bid a qualsiasi livello.

q) Il contre a un eventuale intervento è di tipo sputnik e di norma nega l'aiuto nel seme di apertura.

Eccezione: il contre all'intervento di 2 cuori sull'apertura di 1 picche è punitivo.

Per quanto attiene allo sviluppo della licitazione nelle situazioni non sviscerate in precedenza restano validi, con gli aggiustamenti del caso, gli stessi concetti già messi in rilievo a proposito dell'apertura di 1 quadri.

COMPORAMENTO SU EVENTUALE INTERVENTO

Sul contre del primo difensore

- l'appoggio al seme di apertura conserva il significato che avrebbe avuto sul "passo" dell'avversario
- l'appoggio a salto è interdittivo, specialmente in situazione di vulnerabilità favorevole
- 2 s.a. (convenzionale) mostra la mano con la quale si sarebbe appoggiato a salto sul "passo" dell'avversario
- per le altre dichiarazioni vale quanto già detto a proposito dell'apertura di 1 quadri.

Su altre dichiarazioni

Premesso che gli appoggi conservano il significato abituale, vale quanto abbiamo già detto a proposito dell'apertura di 1 quadri.

APERTURA DI 2 FIORI

L'apertura di 2 fiori garantisce 11-15 p.o. e può mostrare una mano:

- A) Monocolore (fiori almeno seste)
- B) Bicolore con cinque o più fiori e una quarta maggiore (o quattro quadri di così scarso rilievo che si è deciso di non annunciarle)
- C) Tricolore con cinque fiori, quattro picche e quattro cuori.

RISPOSTE

- A) Passo.
- B) L'appoggio è interdittivo, nel rispetto della sicurezza, e nega di regola il possesso di una quarta maggiore.
- C) Il salto a 4 fiori invita l'apertore a dichiarare 5 fiori se la sua mano è ben testata.
- D) 3 quadri è un segnale di arresto.
- E) 3 s.a. è conclusiva.
- F) 2 cuori, 2 picche, con il seme almeno quinto, sono forzanti per un giro.
L'apertore, se ha l'aiuto, deve dare la precedenza a un appoggio, semplice o se del caso a salto. In mancanza dichiara:
 - 2 picche, su 2 cuori
 - 2 s.a. con cinque fiori, quattro cuori e il minimo
 - 3 s.a. (conclusiva) con mano adatta
 - 3 fiori (segnale di arresto).
- G) 2 s.a. è naturale (10-11 p.o.), non forzante.
L'apertore ha tre possibilità:
 - concludere a 3 s.a.
 - passare
 - dichiarare 3 fiori (segnale di arresto).
- H) 3 cuori, 3 picche sono forzanti a manche. Mostrano di regola un seme sesto (anche quinto se particolarmente compatto) e invitano l'apertore ad appoggiare o a fare addirittura una cue bid.

- I) 2 quadri è un relais, inteso a ottenere maggiori informazioni sulla mano dell'apertore, che si può fare con:
- un minimo di 8-9 p.o. con quattro carte in almeno un seme maggiore (possibilità di manche in caso di incontro)
 - un minimo di 10 p.o., buon aiuto a fiori e forza di gioco sufficiente per raggiungere la manche a fiori anche se l'apertore ha il minimo
 - 13+ p.o., con qualsiasi distribuzione e interesse al chiarimento.

A suo turno **l'apertore** dichiara:

- a) l'eventuale seme maggiore quarto, con precedenza alle cuori nel raro caso che li abbia ambedue
- b) 2 s.a. con mano monocoloro massima e in complesso adatta per giocare senza atout (fermi in altri due semi)
- c) **3 quadri** (convenzionale) con almeno sette fiori chiuse o semichiuse e mano non qualificata per dichiarare 2 s.a.
- d) 4 fiori (molto raramente) con almeno sette fiori e distribuzione decisamente irregolare.

Se ora **il compagno** dichiara 4 quadri si tratta di una cue bid, ma la dichiarazione di un seme maggiore è naturale.

- e) 3 fiori se non può fare di meglio. E' la ridichiarazione più debole dell'apertore, ma non sarebbe corretto definirla un vero e proprio segnale di arresto. Infatti abbiamo visto al punto b) che per dichiarare 2 s.a. non è sufficiente che la mano sia di forza massima.

Dopo questi chiarimenti **il compagno** può dichiarare:

- passo, su 3 fiori o anche su 2 s.a. se la risposta di 2 quadri mirava esclusivamente alla ricerca di un seme maggiore
- 3 fiori, segnale di arresto, nella situazione precedente
- appoggio al seme maggiore dell'apertore (non forzante)
- 2 s.a. (non forzante) garantisce quattro carte nell'altro seme maggiore
- 3 s.a., conclusiva
- manche nel seme maggiore dell'apertore
- un nuovo colore (forzante a manche) almeno quinto
- salto a 4 fiori (forzante a manche): tenuto conto che la forza mostrata da questa dichiarazione non è limitata, l'apertore è obbligato a fare una cue bid anche con mano minima
- salto in un nuovo colore: cue bid, accorda l'ultimo seme dell'apertore e in particolare le fiori se la ridichiarazione è stata 2 s.a.

♠ Q 8 ♥ K Q J ♦ 8 6 ♣ A Q J 6 3 2	<table border="1" style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="padding: 5px;">N</td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">O E</td></tr> <tr><td style="padding: 5px;">S</td></tr> </table>	N	O E	S	♠ K J 5 ♥ 6 3 ♦ A K Q J ♣ K 10 9 8
N					
O E					
S					

2♣	2♦
2 s.a.	4♦
4♥	4♠
5♣	p

E' molto probabile che prima di vedere le carte ognuno dei due interessati pensi che l'altro abbia commesso un errore, ma le cose non stanno affatto così. Nonostante che, dichiarando 2 s.a., abbia già detto di avere all'incirca 15 p.o., l'apertore ha tutto il diritto di pensare che le due cue bid di Est consentano di intravedere lo slam. Egli però, avendo un solo asso, non è in grado di chiedere al compagno quanti ne ha ed è costretto a concludere a 5 fiori. Ciò premesso è palese che la dichiarazione di 4 picche del compagno sarebbe stata un grave errore se egli avesse avuto due assi e pertanto fosse stato in grado di dichiarare 4 s.a. In effetti Est, ormai al corrente del controllo a cuori dell'apertore, non avrebbe avuto motivo di mostrare il controllo a picche se avesse avuto la possibilità di procurarsi l'informazione indispensabile per decidere l'ammontare del contratto e cioè di apprendere il numero degli assi presenti nelle due mani. Il fatto è che la differenza di livello fra la dichiarazione di 4 picche e quella di 4 s.a. è tutt'altro che sostanziale. Nelle situazioni di questo tipo sarebbe quindi deleterio lasciarsi condizionare da un deprecabile automatismo, ispirato a un criterio di economia che è tale solo in apparenza. Vale infine la pena di osservare che nel caso specifico ci voleva una buona dose di fiducia reciproca per evitare di andare a slam senza due assi.

Dopo l'apertura di 2 fiori capita con relativa frequenza di ricorrere alle dichiarazioni del terzo e del quarto colore esemplificate dalle situazioni seguenti.

2♣	2♦	
3♣	3♦	
3♠		= terzo colore; mostra il fermo a picche e lo nega a cuori (con entrambi i fermi direbbe 3 s.a.)

- | | | |
|----|----|---|
| 2♣ | 2♦ | |
| 2♠ | 3♥ | |
| 3♠ | | = terzo colore (ricordate che le picche non possono essere quinte): nega il fermo a quadri |
| 2♣ | 2♦ | |
| 2♥ | 2♠ | |
| 3♦ | | = quarto colore; tenuto conto che l'apertore non è in grado né di appoggiare le picche né di ripetere le fiori, la sua distribuzione è quasi sicuramente 5-4-2-2. |

Il principio che la dichiarazione del terzo colore mostra il fermo e che quella del quarto lo nega è di carattere generale. In pratica però, tenuto conto delle caratteristiche del nostro sistema, capita molto raramente di usare queste dichiarazioni.

COMPORAMENTO SU EVENTUALI INTERVENTI

Sul contre

La risposta di 2 quadri diventa naturale. Il suo posto è preso dal surcontre, che indica genericamente una mano positiva, col duplice obiettivo di invitare l'apertore a chiarire la sua mano e di penalizzare gli avversari nel caso che se ne presenti l'opportunità e la convenienza.

Su una dichiarazione a colore

- Il contre è di tipo sputnik; su 2 quadri garantisce almeno un seme maggiore quarto; su 2 cuori, 2 picche, garantisce quattro carte nell'altro seme maggiore.
- La sovradichiarazione nel seme degli avversari (forzante a manche) chiede in prima approssimazione la ferma relativa in vista della conclusione a 3 s.a.
- Le altre risposte conservano il significato abituale.

APERTURA CONVENZIONALE DI 2 QUADRI

L'apertura di 2 quadri garantisce 11-15 p.o. e mostra una bicolore minore con almeno cinque quadri e quattro o più fiori.

RISPOSTE

a) Passo

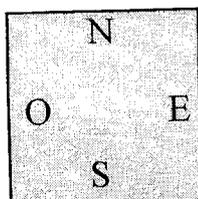
b) 3 fiori indica semplicemente la preferenza ed equivale al "passo"

- c) 3 quadri è un debole appoggio moderatamente costruttivo
- d) 2 picche è naturale, forzante per un giro
- e) 2 s.a. è naturale, costruttiva (10-11 p.o.) ma non forzante
- f) 3 cuori è un segnale di arresto, ma l'apertore deve dichiarare 4 cuori se ha tre carte di aiuto
- g) 3 picche è naturale, forzante a manche
- h) 3 s.a. è tendenzialmente conclusiva
- i) 4 fiori, 4 quadri, invitano l'apertore a dichiarare la manche con mano sufficientemente buona
- l) 2 cuori è un relais e **l'apertore** chiarisce la sua distribuzione e in qualche caso anche la sua forza dichiarando:
 - 2 s.a. con distribuzione 2-2 (5-4) e 12-13 p.o.
 - 3 s.a. con distribuzione 2-2 (5-4) e 14-15 p.o.
 - 2 picche, 3 cuori con il seme terzo
 - 3 fiori con le fiori almeno quinte
 - 3 quadri con le quadri seste
 - il seme più economico nel caso che abbia una scelta; per esempio con la distribuzione 3-0 (5-5) dichiara 2 picche, con la distribuzione 0-3 (5-5) dichiara 3 fiori

Dopo questi chiarimenti tutte le dichiarazioni del compagno sono forzanti a manche, con la sola eccezione di quelle di 2 s.a., 3 fiori e 3 quadri, sulle quali l'apertore è autorizzato a riparlare solo con qualche plusvalore di onori o distribuzione.

Nel caso che l'apertore abbia detto 3 fiori o 3 quadri può pertanto succedere di raggiungere la manche con valori teoricamente insufficienti. In compenso però il vantaggio di poter scambiare le informazioni indispensabili per scegliere a ragion veduta il contratto migliore senza correre il rischio di un "passo" prematuro si rivela spesso determinante agli effetti delle dichiarazioni di slam.

♠ 7 3
♥ A
♦ Q J 6 3 2
♣ A Q 9 7 5



♠ A K 5
♥ 9 8 7 6 4
♦ K
♣ K 10 6 3

2♦	2♥
3♣	4♣
4♥	4♠
4 s.a.	5♦
6♣	

Dato che la forza di Est era in pratica illimitata, Ovest non poteva esimersi dal fare la cue bid di 4 cuori. Tuttavia, per quanto avesse due assi, egli non era obbligato a dichiarare 4 s.a. e si sarebbe accontentato della manche se avesse avuto una mano peggiore. Si noti fra l'altro che, come abbiamo già messo in rilievo parlando dell'apertura di 2 fiori, la dichiarazione di 4 picche aveva in pratica escluso il possesso di due assi.

COMPORAMENTO SU EVENTUALE INTERVENTO

Sul contre del primo avversario tutte le risposte, *compreso quella convenzionale di 2 cuori*, conservano il significato abituale.

Il surcontre indica in maniera perentoria il proposito di penalizzare gli avversari e l'apertore è autorizzato a riparlare solo se ha una mano di distribuzione eccezionale.

Su una dichiarazione a colore:

- il contre è punitivo e l'apertore può toglierlo solo con mano decisamente sfavorevole
- la sovradichiarazione nel seme degli avversari chiede in prima approssimazione la ferma per la conclusione a 3 s.a.
- le altre risposte conservano il significato abituale.

APERTURE DI 2 CUORI, 2 PICCHE

Le aperture di 2 cuori, 2 picche, mostrano 8-10 p.o. concentrati prevalentemente nel seme *sesto* di apertura.

RISPOSTE

- Passo
- Appoggio: interdittivo, sulla scorta della legge delle prese totali
- Appoggio a salto: conclusivo, sulla scorta della legge delle prese totali

- 2 s.a. è forzante per un giro e l'**apertore**:
 - a) mostra l'eventuale onore (almeno la dama) in un seme collaterale
 - b) ripete il seme di apertura senza onori a lato.
- La dichiarazione di un nuovo seme è forzante per un giro e l'apertore deve ingegnarsi di appoggiare.
- La dichiarazione di un nuovo seme a salto è una cue bid.

APERTURE DI 3 FIORI, 3 QUADRI

In prima e seconda posizione le aperture di tre in seme minore mostrano un seme settimo chiuso senza altri valori e hanno sostanzialmente lo scopo di giocare eventualmente 3 s.a. con i fermi laterali protetti dall'attacco di apertura.

Il compagno si ingegna di dichiarare 3 s.a. Se non è in grado di farlo può dichiarare un seme maggiore (forzante per un giro) così buono da poter giocare al livello di manche anche nel caso che l'aiuto dell'apertore non sia migliore di due scartine. Comunque i valori mostrati dalla dichiarazione di apertura sono talmente circoscritti che il compagno non ha di regola difficoltà per prendere una decisione.

In terza e quarta posizione le aperture in parola sono interdittive.

APERTURE DI INTERDIZIONE

Le aperture a livello più elevato di quella di 3 quadri sono normali aperture di interdizione, basate su un numero di prese di gioco sufficienti a garantire, in relazione alla situazione di vulnerabilità, il rispetto della sicurezza.

Di regola **il compagno** ha solo la scelta fra il "passo" e la conclusione alla manche nel seme di apertura. Comunque:

- su 3 cuori, 3 picche, la dichiarazione di un nuovo seme è una cue bid
- su 4 fiori, 4 quadri la dichiarazione di un seme maggiore è naturale
- su qualsiasi apertura la dichiarazione di 4 s.a. chiede gli assi.

INTERVENTI

CONTRE A TOGLIERE

Il contre a una dichiarazione di apertura di uno a colore mostra un minimo di 12-13 p.o., con mano corta nel seme degli avversari e adatta per giocare in almeno due dei tre semi restanti. Se si ha un colore scoperto è indispensabile disporre di un buon seme (almeno quinto) di ripiego, in vista della possibilità che il compagno dichiari proprio il seme che non siamo in grado di accettare.

Per contrare una dichiarazione di due o più a colore bisogna avere una mano più forte, preparata, in relazione al livello, ad accettare qualsiasi risposta del compagno.

Casi particolari

- a) Un'apertura di 2 quadri multicolor viene trattata come se fosse naturale. Il contre mostra cioè una mano forte e corta a quadri, mentre con le quadri lunghe si passa al primo giro e, se del caso, si contra al secondo.
- b) Se l'apertura di 2 quadri mostra due semi specifici (ad es. i due nobili) il contre promette gli altri due (nell'esempio le quadri e le fiori).
- c) Di fronte a un'apertura di due o forte nel seme dichiarato o debole in un altro si presume di trovarsi nel secondo caso.

RISPOSTE

- a) La dichiarazione di un colore al minimo livello non promette niente e può anche mostrare un seme terzo se si tratta della dichiarazione più economica a disposizione del compagno.
- b) 1 s.a. è sempre costruttivo: 8-11 p.o. con almeno un fermo nel seme degli avversari.
- c) La dichiarazione di un seme, di regola almeno quinto, a salto è molto costruttiva ma non è forzante.
- d) Il contre dopo un appoggio (anche a salto) del secondo avversario al seme di apertura è di tipo sputnik e garantisce di regola il possesso di un seme maggiore quarto.
- e) Il salto a 2 s.a. (forzante a manche) mostra un minimo di 12 p.o. con doppio fermo nel seme degli avversari.
- f) La sovradichiarazione nel seme degli avversari (forzante a manche) invita il giocatore che ha contratto a mostrare i suoi semi dichiarabili. Quest'ultimo si regola come segue:
 - se possiede solo semi quarti si attiene al criterio di economia, con l'avvertenza di privilegiare i semi nobili
 - se possiede uno o più semi quinti si attiene ai principi della lunghezza e del rango.

RIDICHIARAZIONI

Dopo aver contratto un'apertura di uno a colore è relativamente semplice regolarsi al giro successivo se il compagno ha dato una risposta positiva, mostrando così valori sufficientemente precisi.

Su una risposta minima, che può anche mostrare mano bianca.

- a) La dichiarazione di un seme maggiore, specialmente al livello di due, mostra una mano molto buona.
- b) Le dichiarazioni di 1 s.a. o di 2 s.a., in relazione al livello della risposta, mostrano 19+ p.o. con almeno un fermo nel seme di apertura.
- c) La dichiarazione di un seme a salto mostra una mano migliore di quella che avrebbe autorizzato a fare la stessa dichiarazione sull'apertura e invita decisamente alla manche.
- d) L'appoggio libero al seme di risposta è costruttivo ma, tenuta nel debito conto la situazione di vulnerabilità, non promette forza particolare nel caso che sia competitivo.
- e) L'appoggio a salto al seme di risposta (più frequente se il seme è di rango maggiore) è un netto invito a dichiarare la manche.
- f) La conclusione a manche nel seme maggiore di risposta richiede una mano eccezionale per forza e distribuzione.
- g) La sovradichiarazione nel seme degli avversari (forzante a manche) garantisce un ottimo fit nel seme di risposta e ricerca qualche valore utile in vista di un possibile slam.

1 SENZA ATOUT

L'intervento di 1 s.a. su un'apertura di uno a colore mostra una mano regolare di 16-18 p.o. con un fermo sicuro (meglio se doppio) nel seme degli avversari.

RISPOSTE

- a) 2 fiori è di tipo Stayman, con garanzia di una quarta maggiore, e il compagno chiarisce la sua mano con le stesse dichiarazioni che abbiamo analizzato a proposito dell'apertura di 1 s.a.
- b) Per le altre risposte valgono le regole che abbiamo visto parlando degli interventi sull'apertura di 1 s.a.

Se gli avversari hanno dichiarato due colori, come in questo esempio,

N	E	S	O
1♦	p	1♠	1 s.a.

la dichiarazione di 1 s.a. è una proposta di difesa (vale a dire che la mano è più debole di quella che si mostrerebbe con il contre a togliere) con almeno nove carte nei due semi restanti.

2 SENZA ATOUT

- a) Su un'apertura di due a colore è concettualmente analoga alla dichiarazione di 1 s.a. su apertura di uno, ma il rischio di incappare nel contre è molto maggiore e pertanto, specialmente in seconda, non è il caso di farla avventatamente.
Per le eventuali risposte valgono le regole che abbiamo visto parlando dell'apertura di 2 s.a.
- b) Quando gli avversari hanno dichiarato due semi mostra i due semi restanti, con mano che non si presta all'eventuale trasformazione del contre a togliere.
- c) Dopo l'apertura in un seme maggiore, il passo del compagno e l'appoggio, equivale al contre a togliere senza l'aiuto nell'altro seme maggiore.

3 SENZA ATOUT

Su un'apertura di tre a colore è in ogni caso conclusiva. Mentre però è imperniata di regola sul possesso di un colore sufficientemente lungo e compatto quando avviene in seconda posizione, può anche darsi che la mano sia sostanzialmente regolare, sempre purché ben protetta nel seme di apertura, quando lo scopo è quello di aggiudicarsi il contratto in quarta posizione.

DICHIARAZIONE DI UN SEME A SALTO

Equivalentemente a una buona dichiarazione di apertura (12-16 p.o.) questo intervento è molto costruttivo ma non è forzante. Mostra un seme almeno sesto e:

- se il seme è di rango maggiore tende in primo luogo a dichiarare la manche in tale seme
- se il seme è di rango minore ha come obiettivo primario la conclusione a 3 s.a. che, in assenza del fermo relativo, il compagno può proporre sovradichiarando il seme di apertura.

SOVRADICHIARAZIONI NEL SEME DI APERTURA

Se il seme di apertura è di rango minore la sua dichiarazione è naturale (a prescindere dal sistema degli avversari) e mostra di regola un minimo di sei carte, con forza non superiore a quella mostrata da una normale

dichiarazione di intervento semplice a colore.

Se il seme di apertura è di rango maggiore la sua dichiarazione mostra l'altro seme maggiore e uno dei semi minori (che il compagno può se del caso accertare dichiarando convenzionalmente 2 s.a.) con distribuzione almeno 5-5.

2 SENZA ATOUT A SALTO

Questo intervento mostra sempre una mano bicolore (distribuzione almeno 5-5) con forza di gioco proporzionata alla situazione di vulnerabilità. I colori lunghi sono:

- su apertura di 1 fiori	=	cuori e quadri
- su apertura di 1 quadri	=	cuori e fiori
- su apertura di 1 nobile	=	quadri e fiori

INTERVENTI SEMPLICI A COLORE

A proposito di queste dichiarazioni, tutte a significato naturale e tese in linea di massima più alla difesa che all'attacco, occorre tenere presente che:

- a) in questa posizione la forza generale di gioco della mano è molto più importante degli onori
- b) prevedendo che gli avversari si aggiudichino il contratto è opportuno che l'intervento indichi al compagno un attacco di apertura ragionevolmente sicuro
- c) non conviene parlare con forza e lunghezza (almeno cinque carte) nel seme degli avversari e questa regola è valida soprattutto se l'apertura è convenzionale e pertanto forzante: si tratta infatti di un aspetto particolare del principio generale che consiglia di trattare come sincere, fino a prova contraria, tutte le dichiarazioni degli avversari.

Premesso che **il compagno** è libero di passare e che in primo luogo deve prendere in esame la possibilità di un appoggio, l'eventuale sviluppo si conforma alle regole logiche della dichiarazione naturale.

INTERVENTI (DONT) SU APERTURA DI 1 S.A.

Concepiti in funzione di disturbo della licitazione degli avversari, questi interventi sono disponibili tanto in seconda quanto in quarta posizione e richiedono forza di gioco proporzionata alla situazione di vulnerabilità.

Il compagno deve preoccuparsi in primo luogo di non alzare il livello della licitazione più dello stretto indispensabile.

- Contre* = mano monocolore; il compagno deve dire *2 fiori*
- 2♣ = almeno quattro fiori e un altro seme più elevato in rango (in complesso nove o più carte); il compagno passa con tre carte di fiori, o dice *2 quadri*
- 2♦ = almeno quattro quadri e un seme maggiore (nove o più carte); il compagno passa o dice *2 cuori*
- 2♥ = almeno nove carte nei semi maggiori
- 2♠ = mano monocolore più debole di quella mostrata dal *contre* seguito da *2 picche*.

Nel caso che **il compagno**, avendo una mano buona (almeno 15 p.o.), intraveda la possibilità di raggiungere la manche, dichiara 2 s.a. forzando così il chiarimento al livello di tre.

DICHIARAZIONI DEL QUARTO DI MANO

Nel caso, abbastanza raro, che tutti siano passati su una dichiarazione di apertura di uno a colore, il quarto di mano dispone delle seguenti dichiarazioni.

A) Contre:

- a) con 10-12 p.o. e mano adatta a sostenere la trasformazione in punitivo nel caso che il compagno sia in passo forte.
- b) con 16+ p.o. e qualsiasi distribuzione che non sia una bicolore almeno 5-5 (vedi oltre).

Se non è in grado di trasformare il *contre*, **il compagno** dichiara di regola al minimo livello.

A suo turno **il contrante**:

Nel caso a) passa o dichiara un colore al minimo livello.

Nel caso b), può:

- sovradichiarare il seme degli avversari, di regola con ottimo fit nel seme del compagno
- dichiarare un buon colore a salto
- dichiarare senza atout a livello.

N.B. Il contre è il mezzo standard per riaprire la licitazione nel caso che tutti siano passati su un'apertura di due o più a colore. E' però evidente che la forza deve essere proporzionata al livello minimo della risposta del compagno.

B) 1 s.a., con 13-15 p.o. e mano corta nel seme degli avversari.

A suo turno **il compagno** può:

- passare se giudica che il contratto migliore sia proprio 1 s.a.
- dichiarare, di regola semplicemente ma in rari casi a salto, un seme almeno quinto
- dichiarare 2 fiori (convenzionale) per chiedere al contrante di mostrare i suoi semi dichiarabili iniziando dal più economico
- sovradichiarare il seme degli avversari, nel caso eccezionale che la sua forza lo autorizzi a raggiungere la manche anche se il contrante ha il minimo.

A parte la risposta di 2 fiori, restano quindi validi i concetti che abbiamo messo in rilievo all'inizio del capitolo parlando del contre a togliere all'apertura di uno.

C) Dichiarazione di un colore a salto, 2 s.a., sovradichiarazione del seme di apertura, con gli stessi valori mostrati da questi interventi in qualsiasi posizione.

D) Dichiarazione semplice di un colore, di regola almeno quinto. Mostra un massimo di 8-9 p.o e tiene conto del fatto che il compagno ha quasi sicuramente una mano discreta.

Il compagno è autorizzato a riparlare solo nel caso che fosse in passo forte.

IL CONTRE DIREZIONALE

Qualche volta il contre, per quanto tecnicamente punitivo, non si ripromette di penalizzare gli avversari, ma di mostrare il possesso del seme da essi dichiarato.. L'obiettivo primario è quello di indicare un buon attacco di apertura e solo in casi piuttosto rari l'informazione consente al compagno di scoprire un seme di incontro ed eventualmente di annunciarlo.

I presupposti di questo tipo di contre sono due:

- 1) gli avversari posseggono palesemente il predominio della forza
- 2) la dichiarazione contrata è convenzionale.

Ciò premesso valgono le seguenti regole:

- a) il contre a una cue bid chiede l'attacco nel seme relativo ma non lo garantisce lungo
- b) il contre alla risposta di 2 fiori all'apertura di 1 s.a. chiede l'attacco a fiori e mostra un seme sufficientemente lungo da escludere la possibilità che gli avversari siano in grado di giocare il contratto
- c) la situazione è analoga alla precedente se gli avversari impiegano la risposta di 2 fiori all'apertura di uno a colore quale forzante generico di manche
- d) per quanto non si abbia la certezza che sia verificato il punto 1), rientra in questa categoria anche il contre a una dichiarazione di trasferimento a basso livello e il risultato può anche essere la conquista di un contratto destinato al successo.

ASSAGGI DI SLAM

CUE BID

Nella grande maggioranza dei casi l'irrinunciabile premessa di un buon contratto di slam è il possesso di un seme di atout sufficientemente lungo e compatto e la prima cue bid ha di norma lo scopo principale di informare il compagno che può contare su un aiuto così buono per il suo colore da renderlo presumibilmente solido. La consistenza di tale aiuto varia con la lunghezza minima del colore garantita dalle dichiarazioni precedenti e in particolare occorrono due onori maggiori quarti per proporre di giocare lo slam in un seme sicuramente quarto o da presumere tale.

Analizzando le varie aperture abbiamo già visto numerosi esempi di cue bid relativi a specifiche situazioni licitative. In particolare sappiamo che una cue bid non mostra necessariamente una mano di forza massima quando, dopo un'apertura o una ridichiarazione limite a senza atout, ha unicamente lo scopo di garantire un ottimo aiuto nel seme del compagno la cui forza è praticamente sconosciuta.

In generale la prima cue bid garantisce valori che eccedono in misura più o meno rilevante quelli promessi dalle dichiarazioni precedenti e comunque sufficienti a fare intravedere lo slam, a patto che i valori promessi dal compagno, per quanto magari minimi, siano quelli giusti.

♠ K Q 10 4			
♥ 5 3	1♦		1♠
♦ A K Q J 6 3	4♣	=	cue bid
♣ 2			

Tenuto conto dell'eccezionale forza di gioco di questa mano, per annunciare lo slam con buona probabilità di successo è sufficiente che il compagno abbia l'asso di picche quarto e l'asso di cuori.

Premesso che:

- qualsiasi cue bid nega la possibilità di farne una più economica,
 - il controllo mostrato da una cue bid può essere sia di primo sia di secondo giro e di norma si considera chicane = A, singleton = K,
 - salvo casi eccezionali la cue bid in un seme lungo del compagno garantisce l'asso o il re,
 - una cue bid è sicuramente di primo giro se forza il compagno a dichiarare comunque il piccolo slam,
- valgono le seguenti regole.

- Nelle situazioni forzanti a manche, se è già stato accordato un atout di

- rango maggiore, la dichiarazione di un altro seme è una cue bid.
- 2) Qualsiasi cambio di colore a salto è una cue bid, e accorda l'ultimo seme dichiarato dal compagno, se il cambio semplice sarebbe già sufficiente per descrivere la mano.
 - 3) E' una cue bid una dichiarazione a salto multiplo nel caso che, come nell'esempio che abbiamo visto poc'anzi, il salto semplice sia sufficiente per mostrare il colore e descrivere la mano.
 - 4) Un cambio di colore al livello di quattro, anche senza salto, è una cue bid se è palese che non avrebbe senso mostrare un seme effettivo come nell'esempio seguente:

1 ♣	1 ♥
1 ♠	2 ♦
2 ♥	3 ♦
3 ♥	4 ♣ = cue bid, accorda le cuori.

- 5) In assenza di un seme maggiore appoggiato, la sovradichiarazione, entro il livello di tre, in un seme degli avversari è in prima approssimazione una richiesta di ferma; diventa però una cue bid se si riapre la licitazione dopo la dichiarazione a senza atout del compagno.

Nella pratica del gioco si presentano talvolta delle situazioni anomale, come ad esempio la seguente:

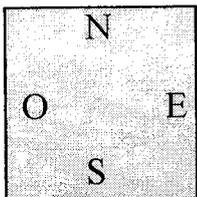
1 ♥	2 ♠
2 s.a.	3 ♠
3 s.a.	4 ♣ = cue bid, accorda le picche..

In risposta alla prima cue bid **il compagno è obbligato a fare a sua volta una cue bid in un seme di rango più basso dell'atout accordato**, con la sola eccezione che le informazioni in suo possesso gli consentano di stabilire che lo slam è sicuramente fuori questione. Questa regola è di carattere generale e nel seguito della licitazione vale per ambedue i compagni:

♠ A J 6 3 2	
♥ K 7	1 ♠ 4 ♦
♦ J 10 3	4 ♥
♣ K 5 2	

La cue bid di 4 cuori non garantisce un'apertura massima o una mano particolarmente adatta per incoraggiare il tentativo di slam del compagno; però, nel rispetto del fondamentale principio che ogni dichiarazione deve avere uno scopo, mostra non soltanto il controllo a cuori, ma anche quello a

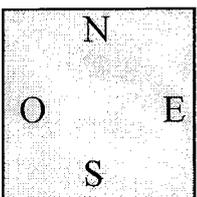
fiori escluso dalla cue bid di 4 quadri.

♠ K Q 5 ♥ A J 6 ♦ K Q 5 3 ♣ A K Q		♠ A 10 9 3 2 ♥ 8 7 4 ♦ 6 ♣ 10 9 5 4
--	---	--

2 s.a.	3 ♥
4 ♣	4 ♠

Sapendo che il punteggio complessivo oscilla fra 27 e 28, il compagno è in grado di giudicare che non è assolutamente il caso di annunciare lo slam. Egli chiude pertanto a 4 picche, perché se dicesse 4 quadri non si limiterebbe a mostrare il suo controllo di secondo giro, ma garantirebbe una mano migliore e autorizzerebbe l'apertore a proseguire sulla via dello slam.

Una cue bid mostra valori eccedenti quelli già garantiti in precedenza se forza il gioco oltre il livello di manche.

♠ 7 3 ♥ A J 6 3 2 ♦ A K 7 4 ♣ A 5		♠ A K 6 ♥ K 9 8 7 5 ♦ 6 3 ♣ 9 8 4
--	---	--

1 ♣	1 s.a.
2 ♥	3 ♠
4 ♣	4 ♠
6 ♥	

Il compagno ha già mostrato i suoi quattro controlli rispondendo 1 s.a. e se, per esempio, il suo re di cuori fosse stato terzo, si sarebbe limitato a fare delle dichiarazioni minime. Ma l'eccezionale appoggio nel seme quinto dell'apertore gli consente di intravedere lo slam anche nel caso che questi abbia una mano minima e comunque di stabilire che si può raggiungere il livello di cinque senza apprezzabile rischio. Oltre a chiarire la collocazione dei controlli la cue bid di 4 picche esclude la possibilità di dire 4 quadri e cioè in pratica il possesso del singleton.

Nel caso che una cue bid venga contrata **il compagno può:**

- surcontrare (obbligatorio) se ha a sua volta il controllo di primo giro nel seme della cue bid
- fare una cue bid (obbligatoria se economica) escludendo così la possibilità di surcontrare
- passare in mancanza di una migliore possibilità.

DICHIARAZIONI DI 4-5 S.A.

La dichiarazione di 4 s.a. è di regola Blakwood, anche se è stata preceduta da una risposta a controlli all'apertura di 1 fiori e da una o più cue bid, e le risposte sono:

5 ♣	=	zero o tre assi
5 ♦	=	uno o quattro assi
5 ♥	=	due assi
5 ♠	=	due assi e il re di atout

E' di tutta evidenza che, tenuto conto di questa scala, il giocatore che dichiara 4 s.a. non soltanto chiede al compagno di precisare il numero dei suoi assi, ma garantisce in pratica di possedere come minimo:

- due assi se il seme accordato è fiori
- un asso se il seme accordato è quadri
- il re di atout se il seme accordato è cuori.

Nel caso che gli avversari intervengano le risposte sono:

- passo	=	nessun asso
- contre (o eventuale surcontre)	=	un asso
- dichiarazione a gradino	=	due assi.

La successiva dichiarazione di 5 s.a. garantisce il possesso combinato di tutti gli assi e chiede al compagno di mostrare con la stessa scala il numero dei suoi re; inoltre lo mette in condizione di annunciare senz'altro il grande slam nel caso che abbia già gli elementi di valutazione indispensabili.

La dichiarazione di 5 s.a. chiede gli assi nel caso che non ci sia stata la possibilità materiale di farla precedere da quella di 4 s.a. come per esempio in questa sequenza:

N	E	S	O
1 ♦	p	2 ♠	3 ♥
3 ♠	5 ♥	5 s.a.	

Dopo il 4 s.a. Blakwood e la risposta relativa la dichiarazione di un seme

diverso dall'atout accordato:

- al livello di cinque garantisce che gli assi sono in numero sufficiente e mette il compagno in condizione di annunciare, se può, il piccolo slam
- al livello di sei è un assaggio per il grande slam, analogo al salto a 5 s.a.(vedi oltre).

Attenzione: Il 4 s.a. è dichiarativo nel caso che, dopo l'apertura di 1 fiori, la risposta sia stata 1 s.a., 2 fiori o 2 quadri, così da consentire al compagno di illustrare al massimo la collocazione dei suoi controlli.

IL SALTO A 5 S.A.

La dichiarazione di 5 s.a. eseguita a salto impone al compagno di dichiarare il grande slam se ha due onori maggiori nel seme di atout, di regola concordato in precedenza, ma talora implicitamente dal salto medesimo.

L'APPOGGIO LIBERO A 5 IN UN SEME MAGGIORE

Nella maggior parte dei casi l'appoggio in un seme maggiore sopra il livello di manche (assaggio diretto di slam) chiede al compagno la consistenza del seme di atout. Si tratta però di una dichiarazione che, in relazione alla situazione licitativa, può assumere diversi significati. Per esempio nella sequenza:

N	E	S	O
1 ♣	p	1 ♠	4 ♥
4 ♠	p	5 ♠	

la dichiarazione di 5 picche è inequivocabile: il compagno non ha controlli a cuori e nei semi minori e di conseguenza i tre controlli mostrati dalla sua risposta sono l'asso e il re di picche.

ASSAGGI DIRETTI A S.A.

In assenza di un seme appoggiato o ripetuto l'appoggio a 4 s.a. di una dichiarazione di 2 s.a. o di 3 s.a. mostra valori eccedenti quelli già garantiti dalle dichiarazioni precedenti. Di regola il compagno ha solo la scelta fra il "passo" e la conclusione a 6 s.a.



SAYC



Sayc Convenzioni



SAYC

by Solange Bozzo (Lala)

♠ SAYC

Enzo Riolo - Lala

♥ Quinta Maggiore
di M. Causa e T. Mortarotti

♦ DIFESA by Lala

♣ Contro Responsivo

FIORI FORTE di R. Cresti

SUPERPRECISION 

Legge Prese Totali 

Contro Negativo

Dichiarate meglio con Bergen
1^ Parte

La Super Quinta Maggiore
di M. Lebel

Il nuovo Precision
di L. Cosimi

FIORI MARZOCCO
di Camillo Pabis Ticci

La Maxi Super Majeure 5ième
di M. Lebel

STANDARD ITALIA
di Lucio Leonardi

